

Accordo con l'Ateneo, a diecimila matricole la card di Addiopizzo per gli acquisti etici

Da settembre distribuzione delle tessere all'ateneo palermitano. L'iniziativa premia gli esercizi che hanno denunciato il racket e aderito alla rete «Pago chi non paga», che conta 900 negozi e 11 mila consumatori.

Francesco Sicilia

●●● Diecimila studenti universitari da settembre avranno in tasca la Addiopizzocard. Ovvero avranno la possibilità di contribuire, attraverso i loro acquisti nei negozi che hanno dichiarato di non essere vittime del racket, un progetto di riqualificazione urbana e sociale per piazza Magione o per il parco della Favorita. La distribuzione gratuita delle tessere all'interno dell'ateneo è frutto di un'intesa fra il rettore Roberto Lagalla e l'associazione attiva ormai da dieci anni.

L'idea dei membri di Addiopizzo è semplice. La mafia ha una cassa comune con i proventi del racket e di tutte le attività illecite? Il comitato risponde con un fondo che servirà a migliorare un'area della città. E saranno gli stessi titolari della card a decidere se i soldi

raccolti saranno destinati alla Magione, luogo simbolo della lotta a Cosa nostra visto che da quelle parti sono nati i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, o al parco della Favorita.

Addiopizzocard è stata presentata nello scorso maggio al Giardino Inglese durante la nona edizione della Festa del consumo critico. Il circuito virtuoso che premia i commercianti che pubblicamente hanno espresso il loro no al racket è uno dei principali motori di Addiopizzo. «Pago chi non paga», così si chiama la rete, conta ormai 900 negozi e 11 mila consumatori. A questi si aggiungeranno presto anche le diecimila matricole che riceveranno la scheda. A ottobre inoltre Addiopizzo presenterà un nuovo elenco di aziende aderenti. «L'iniziativa - afferma il rettore Lagalla - risponde a una precisa scelta di affermazione della legalità come momento prioritario e fondamentale nell'educazione e nella formazione dei giovani. Non poteva dunque trovarsi abbinamento più propizio e simbolico, se non quello di proporre le iniziative di Addiopizzo ai giovani che intendono iscriversi all'Uni-



Alcuni giovani aderenti ad Addiopizzo in una foto d'archivio

versità e che intraprendono un percorso non solo di conoscenza, ma anche di affermazione dei valori civili».

Utilizzando la tessera negli esercizi commerciali e nelle imprese convenzionate con Addiopizzo, si avrà la possibilità di beneficiare di uno sconto etico. Il cliente rinuncerà al ribasso e ne destinerà l'ammontare al progetto, dando mandato all'esercente di versare la somma sul conto corrente dedicato. Chi fa più acquisti accumula più punti ed ha la possibilità di avere un voto più pesante nel momento in cui si dovrà decidere fra la Magione e la Favorita. Nel primo caso l'idea è Magionet (Mamme e Giovani in Rete), «un progetto - si legge nel sito di Addiopizzo - che ha a cuore lo sviluppo dello spazio secondo un'idea di benessere e bellezza legato al gioco, allo sport, all'aggregazione, all'avvio e al sostegno dell'inclusione socio-lavorativa delle donne del quartiere Kalsa». Per la Favorita verrebbe realizzato un centro di educazione ambientale. La Addiopizzocard sarà valida, salvo proroghe, fino al 30 giugno 2015. Per votare uno dei due progetti ci sarà tempo fino al successivo 31 dicembre. (FRAS)